



<-- Segue

due ruote della gig economy, per i quali dobbiamo puntare ad un accordo quadro nazionale che dia anche a questi lavoratori le giuste tutele salariali, previdenziali, infortunistiche. Basta con queste nuove schiavitù. In Italia ci sono tante imprese che rispettano regole e contratti e rappresentano le eccellenze del Made in Italy in tutto il mondo. A queste imprese dobbiamo saper guardare per costruire un modello di relazioni dove non ci sia spazio per lo sfruttamento, l' illegalità e la speculazione delle organizzazioni criminali ma solamente per la dignità di lavoratrici e lavoratori, per un mercato del lavoro partecipato, per una reale inclusione sociale. Segretaria Generale Cisl.

*A.Furlan*